

Primo Piano - *Nuovo furto di Fentanyl a Roma: sparite 50 fiale dalla cassaforte della clinica "Nuova Itor"*

Roma - 17 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Dopo il furto di 80 dosi all'Ospedale Israelitico, un secondo ammanco nella sanità capitolina. Le telecamere non avrebbero ripreso nulla: i carabinieri del Nas e di via In Selci indagano sull'ipotesi di una talpa interna con accesso ai depositi**

Nuovo allarme per la sparizione di potenti anestetici oppioidi dalle strutture sanitarie della Capitale. Cinquanta fiale di Fentanyl sono state sottratte dalla cassaforte della farmacia ospedaliera collegata alla "Nuova Itor", clinica privata accreditata con il Servizio sanitario nazionale. A rendere noto il caso è il quotidiano Il Messaggero. Si tratta del secondo episodio di rilievo negli ultimi mesi a Roma, dopo il furto di 80 fiale messo a segno all'Ospedale Israelitico: un precedente che aveva già spinto l'esecutivo, tramite un'intesa in Conferenza Stato-Regioni, ad adottare il cosiddetto "decreto Fentanyl" per inasprire le regole su custodia, tracciabilità e gestione dei medicinali stupefacenti. Secondo la ricostruzione dei carabinieri del Nucleo Investigativo di via In Selci e del Nas, titolari delle indagini avviate dopo la denuncia presentata il 19 ottobre dal direttore sanitario della casa di cura, l'ammanco si sarebbe consumato in modo progressivo, giorno dopo giorno, tra il 16 e il 18 ottobre. Nonostante la presenza di un impianto di videosorveglianza, i filmati acquisiti finora non avrebbero restituito elementi utili a identificare l'autore materiale della sottrazione. Proprio l'assenza di effrazioni evidenti o di immagini sospette porta gli inquirenti a privilegiare la pista interna: tra le ipotesi principali al vaglio della magistratura c'è infatti il coinvolgimento di qualcuno che, per ragioni lavorative, disponeva dell'autorizzazione ad accedere ai depositi e alle casseforti della farmacia. Resta concreto il timore che le fiale rubate possano finire tagliate e immesse come droga nel mercato illecito della Capitale, sebbene al momento non risultino riscontri investigativi sulla diffusione di Fentanyl nelle piazze di spaccio romane. L'episodio riaccende i riflettori sull'applicazione delle misure introdotte dal governo per blindare i depositi farmaceutici. La normativa prevede infatti che il Fentanyl e gli altri oppioidi vengano custoditi in locali interdetti al pubblico, all'interno di casseforti inamovibili o stanze blindate costantemente videosorvegliate e riservate esclusivamente al personale autorizzato. Ogni operazione tramite chiavi, badge o credenziali deve inoltre essere tracciata registrando data, ora, consegnante e ricevente, con l'obbligo di verificare ogni 48 ore la corrispondenza tra le scorte fisiche e quelle contabili.

(Prima Notizia 24) Martedì 17 Novembre 2026